

Padova, 29 agosto 2021
Saluto alla Parrocchia Don Bosco

Carissimo Vescovo Claudio, carissimi confratelli nel sacerdozio e carissimi parrocchiani di questa comunità dedicata a san Giovanni Bosco, siamo all'interno di una storia dinamica e in continuo movimento. Come ha ben sintetizzato papa Francesco nel 2015 nel Convegno di Firenze, *si può dire che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca* che ci porta a fare scelte che in altri momenti della storia non avremmo fatto.

L'Ispettorata Salesiana del Nord Est Italia, Romania e Moldavia sta operando un ridisegno e una risignificazione delle proprie presenze salesiane cercando di garantire i territori più bisognosi e le opere in cui vi è una massiccia presenza di giovani come le scuole e i centri di formazione professionale. All'interno di questa rivisitazione della geografia salesiana del Nord Est Italia, come comunicato due anni fa, dopo 63 anni la comunità salesiana lascia questa parrocchia e l'annesso oratorio. I motivi sono sostanzialmente riconducibili al calo delle vocazioni, problematica che coinvolge gran parte della Chiesa in Europa, tema che riguarda sia le diocesi che la vita religiosa. Per lo stesso motivo alcuni anni fa le Figlie di Maria Ausiliatrice lasciarono la parrocchia assicurando comunque due importanti presenze nella città di Padova. Queste scelte sono un appello affinché siano costanti nelle nostre comunità il lavoro e la preghiera per le vocazioni.

Sebbene questa parrocchia viva un passaggio storico non facile, credo che dobbiamo esser grati per tutti quei salesiani che si sono succeduti in questi 63 anni spendendosi con il cuore di don Bosco per il bene di tutta la parrocchia e in particolare dei giovani. Tra tutti cito don Vittorio che con cura, generosità e spirito di collaborazione ha presieduto questo traghetamento assieme a don Egidio, coadiuvato in quest'anno dai sacerdoti diocesani don Giuliano e don Marco. A nome dei salesiani dico grazie a tutti i parrocchiani che hanno collaborato con generosità e passione con la comunità salesiana facendo proprio il ritmo del cuore di don Bosco. Auguro che il carisma e lo stile salesiano possano continuare a vivere in questa parrocchia attraverso tutti coloro che hanno fatto propria la passione pastorale ed educativa del santo dei giovani.

Come salesiani, lasciamo la parrocchia e l'oratorio, ma continueremo ad essere presenti in questo territorio attraverso il Convitto Universitario e il Piccolo Teatro: a tutti gli effetti rimarranno una delle opere salesiane del Triveneto. Il ridisegno delle nostre presenze prevede la possibilità di continuare la missione salesiana attraverso l'affidamento laicale. Il 16 agosto abbiamo iniziato questa esperienza anche a Bardolino affidando tutta l'opera salesiana ai laici. Stiamo cercando "forme" diverse per la stessa "forza" del carisma e l'affidamento dell'opera ai laici è una nuova "forma" in cui vivere la missione salesiana nella convinzione, come ha scritto papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* (n.120), che *ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione*.

Nella diocesi di Padova continueremo ad essere presenti come salesiani attraverso l'opera di Monteortone e il Collegio Manfredini di Este, fondato dallo stesso don Bosco, un Centro di Formazione Professionale che ogni giorno accoglie circa 500 giovani.

Carissimo Vescovo Claudio e carissimi parrocchiani assicuriamo il nostro ricordo e la nostra preghiera. Possa san Giovanni Bosco continuare ad ispirare la vostra azione pastorale e a lavorare con voi per la salvezza delle anime.

Grazie.

Don Igino Biffi – Ispettore INE